



Il mio percorso fotografico con
PHOTOSOPHIA

Mario Perrotti



L'ulivo secolare: un saggio custode del tempo

L'ulivo secolare, con le sue radici affondate nel profondo della terra e i rami protesi verso il cielo, è molto più di un semplice albero. È un testimone silenzioso del tempo che passa, un custode delle memorie di generazioni. Ogni sua ruga, ogni nodo del suo tronco, racconta storie di stagioni vissute, di venti che l'hanno accarezzato e di tempeste che ha affrontato.

È un simbolo di forza e di resistenza, capace di sopravvivere a secoli di cambiamenti e di adattarsi alle intemperie della natura. I suoi frutti, le olive, sono da sempre sinonimo di pace, di abbondanza e di vita.

L'ulivo secolare ci insegna la pazienza, la perseveranza e l'importanza di radicarsi nella propria storia. Ci ricorda che anche noi, come gli alberi, siamo parte di un ciclo continuo di vita e di morte, di crescita e di rinnovamento.

Guardando un ulivo secolare, non possiamo fare a meno di provare un profondo senso di rispetto e di ammirazione. È un'esperienza che ci mette in contatto con qualcosa di più grande di noi, con la natura e con il tempo.

L'ulivo rappresenta un po' la storia di un uomo, la mia storia con le radici affondate nei miei anni trascorsi ma con uno sguardo rivolto al tempo che verrà, Photosophia è diventata parte della mia storia.



A cura di Gianni Amadei
e dell'Associazione
Photosophia

Testo e foto di Mario Perrotti
Edizione 2025

PHOTOSOPHIA...

AFFACCIARSI SUL MONDO



L'Autore – Mario Perrotti

Un foglio bianco tutto da incidere con la consapevolezza del tempo ultimo da riempire. Terminata l'attività istituzionale, il vuoto dell'esistenza da colmare è stato soddisfatto dall'attività fotografica dell'Associazione Photosophia. La fotografia, principessa alla grande per documentare la vita nelle sue innumerevoli sfaccettature. E anche per conoscere l'incognito. Molte le occasioni dell'esistente che si sono presentate. L'attività è proseguita intensa, anche se il sottoscritto negli ultimi tempi gradualmente ha dovuto rinunciare ad una attiva partecipazione per diminuite energie, ma non per affievolito entusiasmo. Era il lontano 2013 quando ha inizio la fondazione di Photosophia. Pochi presenti, ma fiduciosi dell'associazione e amalgamati da una comune passione: la fotografia. Sono iniziate le prime timide iscrizioni di pochi volenterosi. Il Presidente Silvio Mencarelli per dare concretezza e visibilità all'Associazione nascente fece confezionare un giubbotto con la scritta PHOTOSOPHIA.IT e sul lato sinistro, sul davanti un marchio circolare con all'interno una gazzella in corsa. Sotto la scritta PHOTOSOPHIA Circolo Fotografico. All'inizio dell'attività indossavamo il giubbotto nelle varie uscite e manifestazioni per dare visibilità all'organizzazione nascente. Credo di non esagerare se provavo un certo imbarazzo nell'indossare quel giubbotto che aveva la pretesa di dimostrare la visibilità di una attività al momento del tutto sconosciuta.

Però il tempo ha dato ragione agli organizzatori. Il sottoscritto, incerto, ma fiducioso nel futuro contribuiva a fondare le basi che andavano oltre le nostre aspettative, tutte da scoprire e costruire. Il tempo trascorso insieme ha valorizzato la nostra passione. La pandemia ci ha tolto il piacere del contatto umano relegandoci ad incontri online che si sono alla fine rivelati superficiali e privi di incontri strettamente personali, non dando spazio al piacere del chiacchiericcio dopo una piacevole riunione. Ma anche questo tipo di comunicazione è risultato alla fine positivo e non privo di avvenimenti e iniziative, alcune delle quali ho cercato di documentare al meglio. Purtroppo negli anni sono accaduti eventi che hanno chiuso ad alcuni iscritti l'esistenza terrena. E' da ricordare Aldo che ha dato un'impronta all'associazione con il suo progetto fotografico "Bassano Romano – Un paese da scoprire" , ove una parte del gruppo si è impegnata per ben un anno a fotografare alcuni personaggi e le attività più importanti che si realizzavano nella vita del paese. Alla fine il successo è stato assicurato con la pubblicazione di un libro " BASSANO ROMANO (VT) UN PAESE DA SCOPRIRE", e con una mostra fotografica che ha riscosso molto interesse. Il libro è stato offerto anche al ministro dei beni culturali di allora, Franceschini che lo ha molto apprezzato.

Tra le persone scomparse è da ricordare anche Sergio che si è speso per portare avanti una tecnica fotografica particolarmente suggestiva. Consisteva nel fotografare la realtà dietro una lastra di vetro spruzzato da gocce d'acqua con un contenitore adatto allo scopo. Le sue fotografie erano incerte, nebulose e sognanti, punteggiate da lacrime: il piangere della vita.

E poi la perdita di una giovane donna (Jessica) che si spendeva molto per realizzarsi nell'arte fotografica, e gioiva quando le sue fotografie venivano apprezzate. Sentiva prepotente il bisogno di emergere, forse per annientare il male che la aveva precedentemente aggredita.

Ricordi vividi e tristi di un passato denso di vita, incerta e tutta in evoluzione, da scoprire con gli occhi di un bambino.

Anche la signora Anna Maria, donna sensibile alla fotografia, ci ha lasciato nel silenzio, nel rimpianto e nel dolore degli amici e conoscenti. Il breve lasso di tempo per alcuni è risultato inesorabile. E i ricordi sono languidi e pieni di nostalgia. Ma nonostante il divenire degli eventi l'associazione risulta solida. Moltissime sono state le uscite fotografiche e molte lezioni sperimentali da parte del prof. Mencarelli all'interno dell'Associazione che ho frequentato con molto entusiasmo, cimentandomi in vari tipi di ripresa, tutti molto interessanti e innovativi, all'avanguardia per i tempi moderni.

Il fiore all'occhiello dell'Associazione è la rivista bimestrale online "Photosophia" che è arrivata a farsi conoscere nei luoghi più remoti del globo.

Molti sono stati i viaggi fotografici dell'Associazione effettuati all'estero, e anche nei deserti con riproduzioni fotografiche che lasciano il segno nell'animo.

Non sono mancate pubblicazioni di annuari e calendari. Per stimolare la creatività dei soci ogni anno si poteva partecipare al concorso "Fotocontest" ideato dal nostro Presidente. Il sottoscritto ha ricevuto due coppe per due foto ritenute degne di attenzione.

Nel tempo l'Associazione si è arricchita grazie all'ingresso di nuovi personaggi, come Mario Vani, attuale vicepresidente dell'associazione, che vince molti concorsi fotografici a livello nazionale. Altri personaggi in entrata sono molto esperti nell'uso di nuove tecnologie introdotte nel campo fotografico quali l'intelligenza artificiale. Siamo lontani mille miglia dall'albore della nascita dell'Associazione.

Un personaggio singolare e innovativo, entrato nel nostro gruppo è Enzo Trifolelli. Personaggio illustre che ha ideato il Fototempismo, una tecnica di ripresa che ha rivoluzionato il concetto delle arti figurative e che ha avuto molto successo nel campo fotografico...e non solo.

Il Fototempismo

E' la nuova evoluzione della fotografia. Metodo innovativo ideato da Enzo Trifolelli. Ci ha tenuto due lezioni nella sede di Photosophia per introdurci nella tecnica di ripresa del fototempismo o spazio-tempismo di ultima generazione. Bisogna fare molti scatti prima di entrare con una certa sicurezza nella realizzazione delle immagini. Per me risulta difficile ottenere immagini volute. Dopo l'inizio dello scatto è difficile avere l'immagine desiderata. Mai una fotografia uguale alla prima. Tutte diverse e sorprendenti. Nel primo scatto giocano molti fattori. L'inquadratura della prima ripresa e durante e dopo l'ultima fase nel girare attorno al soggetto da riprendere. Anche le luci hanno un ruolo fondamentale. Per non parlare dei tempi, degli ISO e dell'apertura del diaframma. Insomma mai una foto uguale all'altra. In casa mi sono divertito a cercare di realizzare qualche immagine significativa. Anche i soggetti da riprendere hanno la loro importanza. Non tutti si prestano per essere realizzati al meglio.





